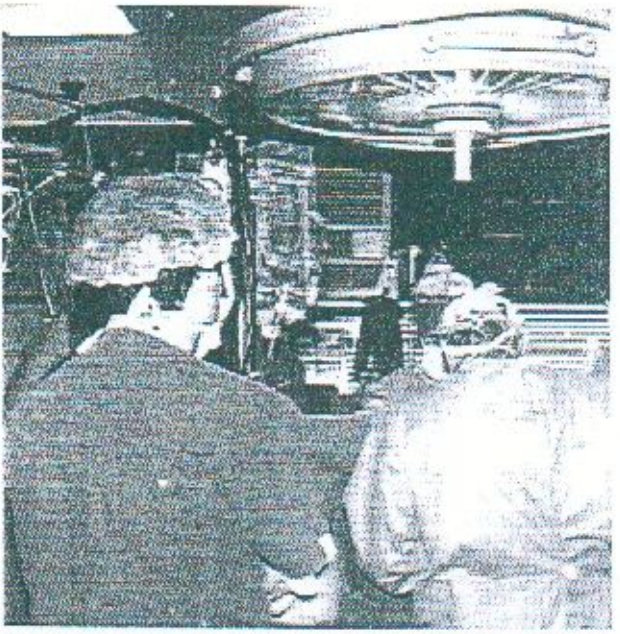
Nasce un'associazione per la tutela dei professionisti

Medici sotto tiro? Li difende Amami

Più di quindicimila medici italiani citati ogni anno in giudizio dai pazienti, centocinquanta solo nel Salento. La maggior parte sono ginecologi e ortopedici, ma sono numerosi anche i chirurghi. Quasi sempre il tutto si risolve con una sentenza assolutoria, ma il danno all'immagine del professionista, il pregiudizio nei suoi confronti spesso continuano a pesare per anni. Ma ora anche in provincia di Lecce è nata l'«Amami», l'Associazione dei medici accusati ingiustamente di «malpractice» (ovvero di aver commesso errori). Il sodalizio, già costituito a livello nazionale, ha da qualche giorno una sua sezione anche a Lecce presso lo studio dell'avvocato **Paolo Vinci** che da anni si occupa dell'assistenza legale ai medici incappati, loro malgrado, in spiacevoli episodi giudiziari.



Sono centocinquanta i medici denunciati ogni anno nel Salento

L'associazione, che si trova a Parabita in via Fratelli de Jatta, 24, è presieduta dal dottor **Giuseppe Cerfeda**, medico legale, mentre l'avvocato Vinci ne è vicepresidente. Segretario è il dottor **Ivano Marchello**, tesoriere il dottor **Vincenzo Garzya** e responsabile delle relazioni con la stampa il dottor **Giancarlo Toma**. Un direttivo i cui componenti sono stati designati direttamente dalla presidenza nazionale di Roma per la loro doti di riconosciuta deontologia etica e professionale.

Negli ultimi anni, la conflittualità legale tra medici e cittadini è cresciuta quasi esponenzialmente. I pazienti attribuiscono ai professionisti la responsabilità di circostanze che spesso sono frutto del caso o comunque non hanno niente a che fare con negligenza o disattenzione. Anche le compagnie assicurative stanno diventando sempre più restie a concedere polizze di copertura a medici o a strutture sanitarie pubbliche, sicché molti specialisti sono costretti a svolgere la propria attività in perenne stato d'allerta. Una questione molto delicata, dunque, cui l'«Amami» (l'acronimo è quasi programmatico) tenta di porre rimedio attraverso la consulenza, l'assistenza diretta, l'informazione e la proposizione di idee e progetti a tutela della categoria.

Attraverso una convenzione con l'Ordine dei medici, hanno già aderito all'associazione i 3.500 ortopedici italiani, tra cui tutti gli specialisti salentini. Un importante convegno sul tema «Medical malpractice, dalla prevenzione alla rivalsa del medico innocente» si terrà a Roma il 12 e 13 marzo 2004. Per l'occasione l'avvocato Vinci relazionerà sul «danno esistenziale». E dopo quello della Capitale, anche la sede leccese avrà il suo congresso. La data non è stata ancora stabilita: «Lo organizzeremo entro il 2004 - anticipa il vicepresidente - e sarà in grande stile».